PROGRAMMA DEL CORSO DI DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE

SETTORE SCIENTIFICO

L-LIN/02 (GLOT-01/B)

CFU

9

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI

1. La didattica delle lingue moderne. Questioni generali (Obiettivi del corso; La glottodidattica: una scienza pratica e interdisciplinare; Una scienza dinamica; Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica)

2. Le lingue del mondo (Una nota introduttiva; Le lingue del mondo; Le grandi lingue; The endangered languages)

3. La classificazione genealogica e le famiglie linguistiche (Premessa; I principi della classificazione geneaologica; Le famiglie linguistiche)

4. La tipologia linguistica (Che cos'è la tipologia linguistica?; Gli universali linguistici; La classificazione tipologica delle lingue)

5. La tipologia morfologica (Che cos'è la tipologia morfologica?; Il morfema; La classificazione tipologica delle lingue)

6. La tipologia sintattica (Sintassi di base; L'ordine dei costituenti nelle lingue)

7. Fonetica (Che cos'è la fonetica; L'apparato fonatorio; La classificazione dei suoni)

8. La trascrizione fonetica (Priorità del parlato sullo scritto; I tipi di scrittura nelle lingue; Fonia e grafia)

9. Classificazione, definizione e trascrizione dei suoni (Le consonanti; Le vocali)

10. Fonologia (Differenza tra fonetica e fonologia; La prova di commutazione; I tratti distintivi; Gli inventari fonematici; Tono e intonazione)

11. Morfologia (La definizione di parola; La prova di commutazione; Il morfema; L'allomorfo)

12. Le categorie grammaticali (Il numero; Il caso; Il genere; Le categorie del verbo)

13. Il genere (Il genere: una categoria universale?;L'accordo; I criteri semantici; I criteri fonologici)

14. Sintassi (Frase e proposizione; I sintagmi; Il test di costituenza; L'analisi in costituenti)

15. Funzioni sintattiche e schemi valenziali (Le funzioni sintattiche; Gli schemi valenziali)

16. I ruoli semantici (Sovrapposizione tra sintassi e semantica; I ruoli semantici)

17. La distribuzione dell'informazione (Tema e rema; Le dislocazioni; La frase scissa; Il focus;Temi sospesi e temi liberi)

18. La dimensione testuale (Coerenza e coesione; Il contesto; Anafora, catafora, deissi)

19. La plurifunzionalità della lingua (Lo schema di Jakobson; Produttività, creatività, ricorsività; Distanziamento e libertà da stimoli; La trasmissibilità culturale)

20. La prospettiva pragmatica (Che cos'è la pragmatica; L'enunciato; Gli atti linguistici; La comunicazione indiretta)

21. Il mutamento diacronico (Il mutamento fonetico; Il mutamento morfologico; Il mutamento sintattico; Il mutamento semantico; Il mutamento pragmatico)

22. La variazione sincronica (La sociolinguistica, La diatopia; La diastratia; La diafasia; La diamesia)

23. Bilinguismo, diglossia, dilalìa (Il repertorio linguistico; La diglossia; La dilalia; Il contatto linguistico; Il bilinguismo)

24. Le lingue d'Europa (Le lingue parlate in Europa; Le lingue indoeuropee; Le lingue indoeuropee: il ramo italico; Le lingue non indoeuropee)

25. Le lingue parlate in Italia (Le lingue parlate in Italia; I dialetti; Le minoranze linguistiche)

26. I contenuti del processo glottodidattico (La comunicazione; Lingua seconda, straniera, etnica, franca)

27. Il Quadro Comune Europeo di Riferimento (Che cos'è il QCER; Criteri per i descrittori dei livelli comuni di riferimento; I livelli comuni di riferimento)

28. Le politiche linguistiche dell'Unione europea (Le lingue ufficiali dell'UE; I dati dell'Unione europea; Le politiche linguistiche europee)

29. Le politiche linguistiche in Italia (La scuola; I regolamenti; L'italiano L2)

30. Apprendimento e insegnamento (Dall'insegnamento all'educazione linguistica; L'apprendimento della lingua materna; L'ipotesi comportamentista)

31. Innatismo e costruttivismo (L'ipotesi innatista; L'ipotesi costruttivista)

32. Il funzionamento del cervello nell'acquisizione linguistica (Il LAD; Krashen e la SLAT)

33. La motivazione (Il modello egodinamico; Dovere - bisogno – piacere; Il modello di Stimulus Appraisal)

34. I primi metodi glottodidattici (L'approccio formalistico o "grammatico-traduttivo"; Il metodo diretto di Berlitz; Il Reading Method; Il metodo audio-orale)

35. L'approccio comunicativo (Il metodo situazionale; Il metodo nozionale-funzionale; Approccio comunicativo umanistico-affetivo: il metodo naturale di Krashen)

36. I metodi umanistico-affettivi (Suggestopedia; Silent Way)

37. Community Language Learning e Total Physical Response (Community Language Learning (CLL); Total Physical Response (TPR); Interazione strategica; Project Work)

38. Il curriculo (Precisazioni terminologiche; Analisi dei bisogni; I fini dell'apprendimento linguistico; Indicazioni per la programmazione)

39. La valutazione (La valutazione umanistica; La valutazione linguistica)

40. La valutazione formativa (La condivisione dei criteri; La condivisione dei feedback; Preparazione e abitudine alle prove)

41. Lo sviluppo delle abilità ricettive (La expectancy grammar; Tecniche per lo sviluppo delle abilità ricettive)

42. La comprensione (Scanning e Skimming; Insegnare a comprendere; Altre tecniche per guidare e verificare le abilità di comprensione)

43. L'acquisizione del lessico (La competenza lessicale; Il diagramma a ragno)

44. Trasformazione e manipolazione dei testi (Dettato e appunti; Parafrasi e riassunto)

45. Le regole (Competenza e metacompetenza; La scoperta delle regole; Le tecniche)

46. L'educazione linguistica nella scuola primaria (L'accostamento precoce alla lingua straniera; La dimensione sociale; La dimensione neurologica; La dimensione psicologica)

47. Le tecniche glottodidattiche per l'infanzia (Le caratteristiche di una glottodidattica per bambini; Modelli operativi per i bambini; La continuità; L'introduzione ai testi letterari e microlinguistici)

48. La didattica per gli adolescenti (L'aspetto cognitivo; L'aspetto sociale; L'introduzione della seconda lingua straniera; Problemi glottodidattici per la seconda lingua straniera; Metodologia didattica dei testi letterari)

49. L'insegnamento linguistico agli adulti (Lo studente adulto; Lifelong learning; Lo studente universitario)

50. Tecniche didattiche per studenti adulti (Le tecniche didattiche per gli adulti; Unità e moduli per l'insegnamento delle microlingue; I materiali microlinguistici)

51. L'uso veicolare della lingua straniera (Uso veicolare e CLIL; Motivazioni glottodidattiche; Rapporto tra lingua veicolare e disciplina veicolata; Metodologia per l'uso veicolare della lingua straniera)

52. L'insegnamento delle lingue seconde (Coordinate storico-politiche; La dimensione pedagogica e glottodidattica; Le motivazioni degli apprendenti stranieri; Modelli operativi; Il mantenimento della lingua d'origine)

53. Modelli operativi comuni (I fini dell'insegnamento linguistico; Indicazioni per la programmazione; Dai curriculi bidimensionali ai curriculi tridimensionali; L'unità di apprendimento; Il modulo)

54. La didattica delle lingue. Che cosa abbiamo imparato (Un breve riepilogo; Questioni di linguistica generale; Questioni di Didattica delle lingue)

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di analizzare le varie metodologie e i vari approcci relativamente all'insegnamento delle lingue straniere; capacità di applicare le proprie conoscenze a una situazione didattica specifica (individuare i bisogni comunicativi dei discenti, gli obiettivi, la definizione del curricolo e del sillabo e l'elaborazione dell'unità didattica).

- Autonomia di giudizio: Sviluppare una capacità critica nei confronti degli strumenti teorici e metodologici presentati, al fine di discernere la loro appropriatezza e applicabilità in diverse situazioni; capacità di valutare in maniera critica le conoscenze acquisite, attraverso percorsi riflessione personale.

- Abilità comunicative: Capacità di utilizzare appropriatamente la terminologia specifica della disciplina e di esporre le conoscenze acquisite in modo efficace e chiaro.

- Conoscenza e capacità di comprensione: Acquisire le competenze metodologiche necessarie per analizzare e comprendere le dinamiche e le problematiche coinvolte nei processi di insegnamento e di apprendimento di una lingua straniera.

ATTIVITA' DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione. L'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

ATTIVITA' DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

TESTI CONSIGLIATI

Bonvino E., Cortés Velàsquez D., De Meo A., Fiorenza E., Agire in L2. Processi e strumenti nella linguistica educativa, Milano, Hoepli, 2023.

Berruto G., Cerruti M., La linguistica. Un corso introduttivo, Torino, Utet, 2011

Si precisa che i summenzionati sono testi di approfondimento volontario e non saranno oggetto specifico di esame.

RECAPITI

/**/
Prof.ssa Lucia Valentino (lucia.valentino@unipegaso.it)

OBBLIGO DI FREQUENZA

/**/
Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta. Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

SETTORE SCIENTIFICO

/**/

L-LIN/02

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

A.A. 2024-2025

L’obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti essenziali per la comprensione della variazione linguistica e per la conoscenza e la competenza nell’ambito dell’educazione linguistica.

Gli obiettivi formativi sono:

· Conoscenza delle principali teorie sull'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere;

· Conoscenza dei processi linguistico-cognitivi coinvolti nelle diverse fasi di apprendimento di una lingua straniera;

· Conoscenza degli strumenti e delle tecniche glottodidattiche, a favore di una didattica delle lingue dinamica e inclusiva.